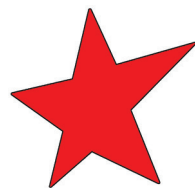




il 4 marzo
vota e fai votare



potere al popolo!

NON E' UN PAESE PER DONNE!

vogliamo che lo diventi

A dirlo sono:

I numerosi episodi di femminicidio: negli ultimi 5 anni si sono registrati 774 casi di omicidio di donne, una media di circa 150 all'anno. Significa che in Italia ogni due giorni (circa) viene uccisa una donna. Quasi sette milioni di donne hanno subito qualche forma di abuso nel corso della loro vita.

La mappa degli obiettori di coscienza: 7 medici su 10 sono obiettori e non praticano l'interruzione volontaria di gravidanza, rendendo di fatto difficile l'applicazione della 194.

I dati sul mercato del lavoro: il tasso di occupazione maschile è maggiore di circa 20 punti rispetto a quello femminile (67,5% contro 48,6%). La disoccupazione femminile cresce (+ 4,6%) e la percentuale di donne che, in tutte le fasce di età, resta fuori dal mercato del lavoro è quasi doppia rispetto a quella degli uomini (44% delle donne contro il 25% dei maschi).

I dati sui differenziali retributivi: lo scarto tra i salari degli uomini e delle donne è pari al 12%, con punte addirittura del 30% tra i laureati. Un gap che penalizza le donne a monte, dai contratti, i part time involontari, le mansioni e i percorsi di carriera.

La legge Fornero: le lavoratrici sono passate da 60 anni (nel 2011) a quasi 67 in meno di 5 anni mentre gli uomini partivano da 65 anni. Per le donne la riforma sulle pensioni è stata, se possibile, ancora più odiosa che per gli uomini.

I dati sulla ineguale suddivisione del lavoro di cura: secondo l'Istat un uomo lavoratore svolge in media 650 ore di lavoro domestico in un anno, una donna lavoratrice oltre 1.500. Quasi tre volte di più.

L'aumento dei casi di dimissioni: in una situazione di minori diritti, di maggiore ricatto e di mancanza di strutture pubbliche come asili nidi, centri per l'assistenza degli anziani e degli ammalati, è più difficile conciliare i tempi di lavoro e i tempi di vita.

La battaglia per la effettiva e reale parità di genere è centrale. E' necessario porsi degli obiettivi concreti:

- **un piano nazionale di contrasto alla violenza di genere** dotato di adeguati finanziamenti fuori da ogni politica emergenziale e che consideri la violenza contro le donne come un fenomeno strutturale. Nel quale vengano definite e programmate azioni di prevenzione, formazione e sostegno alle donne che subiscono violenza, riconoscendo le pratiche, le elaborazioni e le istanze dei centri antiviolenza e delle associazioni di donne;
- **l'applicazione della 194**, il finanziamento e l'implementazione di consultori e strutture sanitarie dedicati alla salute della donne;
- **la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario**, redistribuendo le ore di lavoro tra chi lavora troppo poco e chi lavora

poche ore a settimana o non lavora per nulla;

- **l'abolizione della legge Fornero**;

- **una legislazione su lavoro** che garantisca le donne e le renda meno vulnerabili;

- **un piano di investimenti pubblici** per la costruzione di strutture e l'assunzione di personale che permettano di scaricare il lavoro di cura dalle spalle delle donne.



Sinistra Anticapitalista